

## PROGRAMMA DEL CORSO DI DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE

### SETTORE SCIENTIFICO

L-LIN/02

### CFU

9

### OBIETTIVI

*/\*\*/*

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti essenziali per la comprensione della variazione linguistica e per la conoscenza e la competenza nell'ambito dell'educazione linguistica.

Al termine del corso gli studenti dovranno aver acquisito familiarità da un lato con i principi di base della linguistica generale, della sociolinguistica e della pragmatica linguistica, e dall'altro con i fondamenti teorici e gli strumenti applicativi della didattica delle lingue moderne, la storia degli studi i metodi più attuali, legati all'evoluzione delle ricerche sull'acquisizione delle lingue seconde, sulle tecniche glottodidattiche e sulle tecnologie multimediali. Gli studenti dovranno conoscere, infine, le politiche linguistiche europee. Dal punto di vista operativo gli studenti dovranno essere in grado di applicare le proprie conoscenze a una situazione didattica specifica (individuare i bisogni comunicativi dei discenti, gli obiettivi, la definizione del curriculum e del syllabus e l'elaborazione dell'unità didattica).

### AGENDA

*/\*\*/*

### PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI

1. La didattica delle lingue moderne. Questioni generali

Obiettivi del corso

La glottodidattica: una scienza pratica e interdisciplinare

Una scienza dinamica

Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica

2. Le lingue del mondo

Una nota introduttiva

Le lingue del mondo

Le grandi lingue

The endangered languages

3. La classificazione genealogica e le famiglie linguistiche

Premessa

I principi della classificazione genealogica

Le famiglie linguistiche

4. La tipologia linguistica

Che cos'è la tipologia linguistica?

Gli universali linguistici

La classificazione tipologica delle lingue

5. La tipologia morfologica

Che cos'è la tipologia morfologica?

Il morfema

La classificazione tipologica delle lingue

6. La tipologia sintattica

Sintassi di base

L'ordine dei costituenti nelle lingue

7. Fonetica

Che cos'è la fonetica

L'apparato fonatorio

La classificazione dei suoni

8. La trascrizione fonetica

Priorità del parlato sullo scritto

I tipi di scrittura nelle lingue  
Grafia e fonia

9. Classificazione, definizione e trascrizione dei suoni

Le consonanti  
Le vocali

10. Fonologia

Differenza tra fonetica e fonologia  
La prova di commutazione  
I tratti distintivi  
Gli inventari fonematici  
Tono e intonazione

11. Morfologia

La definizione di parola  
La prova di commutazione  
Il morfema  
L'allomorfo

12. Le categorie grammaticali

Il numero  
Il caso  
Il genere  
Le categorie del verbo

13. Il genere

Il genere: una categoria universale?  
L'accordo  
I criteri semantici  
I criteri fonologici

14. Sintassi

Frase e proposizione  
I sintagmi  
Il test di costituenza  
L'analisi in costituenti

15. Funzioni sintattiche e schemi valenziali

Le funzioni sintattiche  
Gli schemi valenziali

16. I ruoli semantici

Sovrapposizione tra sintassi e semantica  
I ruoli semantici

17. La distribuzione dell'informazione

Tema e rema

Le dislocazioni

La frase scissa

Il focus

Temi sospesi e temi liberi

18. La dimensione testuale

Coerenza e coesione

Il contesto

Anafora, catafora, deissi

19. La plurifunzionalità della lingua

Lo schema di Jakobson

Produttività, creatività, ricorsività

Distanziamento e libertà da stimoli

La trasmissibilità culturale

20. La prospettiva pragmatica

Che cos'è la pragmatica

Gli enunciati

Gli atti linguistici

La comunicazione indiretta

21. Il mutamento diacronico

Fenomeni di mutamento fonetico

Fenomeni di mutamento fonologico

Fenomeni di mutamento morfologico

Fenomeni di mutamento semantico

22. Varietà di lingua e variazione sociolinguistica

La sociolinguistica

La variazione diatopica

La variazione diastratica

La variazione diafasica

La variazione diamesica

23. Bilinguismo, diglossia, dilalìa

Il repertorio linguistico

La diglossia

La dilalia

Il contatto linguistico

Il bilinguismo

24. Le lingue d'Europa

Le lingue indoeuropee

Le lingue indoeuropee: il ramo italico

Le lingue non indoeuropee

25. Le lingue parlate in Italia

I dialetti

Le minoranze linguistiche

26. I contenuti del processo glottodidattico

La comunicazione

Lingua seconda, straniera, etnica, franca

27. Il Quadro Comune Europeo di riferimento e il Portfolio Europeo delle lingue
  - Che cos'è il QCER
  - Criteri per i descrittori dei livelli comuni di riferimento
  - I livelli comuni di riferimento
  
28. Le politiche linguistiche dell'Unione europea
  - Le lingue ufficiali dell'UE
  - I dati dell'Unione europea
  - Le linee delle politiche linguistiche europee
  
29. Le politiche linguistiche in Italia
  - La scuola
  - I regolamenti
  - L'italiano L2
  
30. Apprendimento e insegnamento
  - Dall'insegnamento all'educazione linguistica
  - L'apprendimento della lingua materna
  - L'ipotesi comportamentista
  
31. Innatismo e costruttivismo
  - L'ipotesi innatista
  - L'ipotesi costruttivista
  
32. Il funzionamento del cervello

Il LAD

Krashen e la SLAT

33. La motivazione

Il modello egodinamico

Dovere- bisogno -piacere

Il modello di Stimulus Appraisal

34. I primi metodi glottodidattici

L'approccio formalistico o grammatico-traduttivo

Il metodo diretto di Berlitz

Il Reading Method

Il metodo audio-orale

35. L'approccio comunicativo

Il metodo situazionale

Il metodo nozionale-funzionale

Approccio comunicativo umanistico-affettivo: il metodo naturale di Krashen

36. I metodi umanistico-affettivi

Suggestopedia

Silent Way

Interazione strategica

Project Work

37. Community Language Learning (CLL) e Total Physical Response (TPR)

38. L'approccio nozionale-funzionale e il Communicative Language Teaching (CLT)

L'approccio funzionale

Il CLT

39. La glottodidattica umanistica

Community Language Learning

Suggestopedia

Silent Way

41. Il soggetto dell'acquisizione linguistica: l'apprendente

42. La componente emozionale: motivazione e filtro affettivo

43. La componente ludica nell'apprendimento

44. Differenze di età: dalla pedagogia all'andragogia

Lo studente bambino

L'adolescente

Lo studente adulto e il Lifelong Learning

45. L'insegnante come regista e facilitatore dell'apprendimento

46. L'apprendimento cooperativo

47. Il contributo delle glottotecnologie

48. La metodologia CLIL

L'uso veicolare della lingua straniera

Metodologia per il CLIL

I vantaggi del CLIL

49. L'organizzazione del materiale didattico

50. La competenza linguistica ed extralinguistica

51. Le abilità ricettive: lettura e ascolto

52. Le abilità produttive e l'interazione

53. Dalla competenza alla padronanza: le abilità linguistiche



54. La valutazione e il recupero

La valutazione come processo interattivo

Rinforzo e recupero

L'eccellenza

55. La certificazione

### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

/\*\*/

### **ATTIVITA' DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)**

/\*\*/

### **ATTIVITA' DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)**

/\*\*/

### **TESTI CONSIGLIATI**

Bonvino E., Cortés Velásquez D., De Meo A., Fiorenza E., Agire in L2. Processi e strumenti nella linguistica educativa, Milano, Hoepli, 2023.

Bonvino E., Garbarino S., Intercomprensione, Bologna, Caissa, 2022.

Berruto G., Cerruti M., La linguistica. Un corso introduttivo, Torino, Utet, 2011

Loeiro S., Lugarini E., Tullio De Mauro: Dieci tesi per una scuola democratica, Firenze, Franco Cesati Editore, 2019

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

/\*\*/

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta. Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente. Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).